



Versione Aprile 2010

P.I.T. Le Alte Valli.
La montagna fa sistema



Villaggio educativo per la sostenibilità nelle Alte Valli

P.I.T. Les Hautes Vallées.
La montagne en réseau



Photo -A.Le Métayer

Village Educatif dédié à l'environnement dans les Hautes Vallées



Piano Integrato Transfrontaliero

Le Alte Valli. La montagna fa sistema.
La valorizzazione del sistema dei beni ambientali, culturali, turistici e produttivi delle alte valli per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, con l'obiettivo di creare una società sostenibile

PROGETTO 5. VILLAGGIO EDUCATIVO PER LA SOSTENIBILITÀ NELLE ALTE VALLI

Descrizione Tecnica di Dettaglio

INDICE

Introduzione

- A. Territori coinvolti (*cartografia generale delle Alte Valli*)
- B. Partners coinvolti (tutti)
- C. Progetti già realizzati (*stesso ambito di questo progetto singolo*).
- D. Esperienza del capofila in materia di gestione di progetti
- E. L'obiettivo e obiettivi specifici

Descrizione Tecnica Dettagliata del progetto singolo

- Attività 1 –Pilotaggio politico, tecnico e scientifico del progetto
- Attività 2 – Costituzione di una rete transfrontaliera di Educazione Ambientale
- Attività 3 – Percorso pedagogici transfrontalieri destinati ai bambini e giovani
- Attività 4 - Promozione della sostenibilità e del consumo consapevole nelle Alte Valli
- Attività 5 – Piano di comunicazione coordinata
- Attività 6 – Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto

Allegati

- Stima dei costi di gestione a regime
- Autorizzazioni preliminari ai lavori
- Atto di approvazione della proposta di progetto e della quota di autofinanziamento
- Lettere di richiesta delle CPN francesi
- Dichiarazione relativa all'IVA
- Coordinate bancarie
- Metodo di calcolo delle spese generali

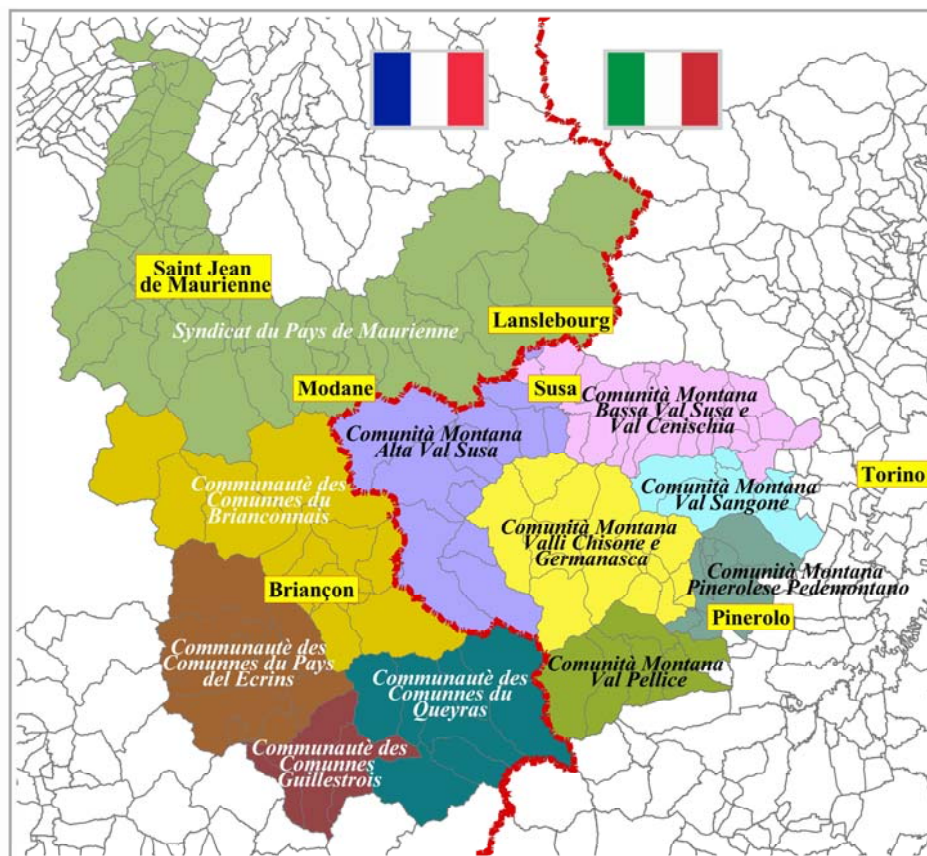
Allegati facoltativi

INTRODUZIONE

A. Territori coinvolti

Il contesto territoriale di riferimento

Il territorio di riferimento del progetto è quello della Conferenza delle Alte Valli (www.altevalli.org) che comprende un'area transfrontaliera di mezzo milione di ettari, tra la Provincia di Torino e i Départements francesi delle Hautes Alpes e della Savoie, per una popolazione totale di oltre 250.000 abitanti.



Le relazioni esistenti. L'esperienza della Conferenza Alte Valli

Le Comunità Montane Valli Chisone e Germanasca, Alta Valle Susa, Bassa Val Susa e Val Cenischia, Val Sangone, Val Pellice e Pinerolese Pedemontano insieme alle Communauté de Communes Briançonnais, Pays des Ecrins, Guillestrois, Queyras e al Syndicat du Pays de Maurienne hanno avviato da tempo un percorso di collaborazione utilizzando già dall'inizio degli anni '90 gli strumenti messi a disposizione dalla prima programmazione INTERREG.

Questo ambito territoriale si basa su esperienze amministrative di tipo sovracomunale, a partire dalle Comunità Montane e Communautés de Communes per arrivare ai processi di nuova *governance*, per la parte italiana i Patti Territoriali e per la parte francese i Pays.

Le collettività locali italiane e francesi hanno fin dall'inizio considerato importante avviare una fase di confronto e di comune progettualità basata sulla cooperazione fra regioni direttamente confinanti al fine di ridurre le "distanze" dovute ai confini nazionali.

La cooperazione è poi proseguita nel tempo, anche grazie ai nuovi strumenti di cooperazione internazionale: INTERREG II e III.

Con il Protocollo di Cooperazione siglato ad Oulx in data **14 dicembre 2000**, è nata la "**Conferenza delle Alte Valli**", strumento volontaristico che ha avuto, tra gli altri, lo scopo di riunire in una unica assemblea i referenti politici e tecnici dei territori transfrontalieri. Un nuovo protocollo per rafforzare la cooperazione è stato sottoscritto a Briançon in data **9 maggio 2005**.

Per dare un carattere operativo alla cooperazione transfrontaliera, le collettività aderenti alla Conferenza - in data **4 settembre 2007** - si sono costituite in associazione, denominata "**Associazione della Conferenza delle Alte Valli**" - C.H.A.V.

La C.H.A.V. è costituita da un **Consiglio Generale**, composto da un membro effettivo ed un membro supplente per ciascuna collettività rappresentata; da un **Consiglio Direttivo**, composto da un presidente, un vicepresidente e 4 membri. A livello tecnico funziona grazie ad un gruppo tecnico, del quale fanno parte uno o due funzionari di ciascuno degli enti rappresentati ed è animata da due coordinatrici, una in Italia ed una in Francia.

B. Partner coinvolti

P1. Syndicat du Pays de Maurienne (SPM) - chef de file

P2. Comunità Montana Valle Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese e Pedemontano – partner principale

P3. Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone

P8. Communauté de communes du Briançonnais (CCB)

P9. Communauté de communes du Pays des Ecrins (CCPE)

P10. Communauté de communes du Guillestrois (CCG)

P11. Association d'Animation Cantonale d'Aiguebelle (AACA)

P12. Commune d'Aiguebelle (ComA)

P13. Association Cantonale d'Animation de Saint Michel de Maurienne (ACAStM)

P14. Communauté de communes Haute Maurienne Vanoise (CCHMV)

Per questo progetto la Communauté de Communes du Guillestrois sarà partner per le azioni trasversali e comuni.

C. Progetti già realizzati

I territori delle Alte Valli hanno relazioni di cooperazione da una decina d'anni e hanno già gestito progetti transfrontalieri nel quadro delle precedenti programmazioni europee Interreg, ma non ancora sulle problematiche ambientali, per cui si ritiene pertinente questo progetto presentato nell'ambito del PIT delle Alte Valli. Una decina di incontri fra i diversi partners hanno permesso di elaborare questo progetto. Saranno intrapresi contatti con le reti esistenti, come Savoie Vivante, Réseau d'éducation à l'environnement Rhône Alpes, Réseau alpin d'éducation à l'environnement - REMA, oltre al coinvolgimento operativo del Réseau Education Environnement des Hautes Alpes - REE et du CPIE Haute Durance e del Sistema Regionale per l'educazione ambientale della Regione Piemonte

D. Esperienza del capofila in materia di gestione di progetti

IL Syndicat du Pays de Maurienne gestisce progetti di sviluppo da diversi anni con fonti di finanziamento dipartimentali, regionali, nazionali ed europee.

L'Associazione dei Sindici della Maurienne (1972-2001) POI IL Syndicat du Pays de Maurienne dal 2001 hanno intrapreso negli anni delle operazioni di partenariato per la gestione e lo sviluppo della Valle della Maurienne in diversi ambiti di attività:

Procedure Europee di Cooperazione transfrontaliera

- INTERREG I: 1994-1996 progetto delle 3 valli "pianificazione e progetti per il territorio delle Valli di Susa, della Maurienne e dell'Haut Briançonnais
- LEADER II : 1998-2001: valorizzazione turistica del territorio
- LEADER+ : 2002-2008 : utilizzo di nuove saperi e tecnologie per rendere più competitivi i prodotti ed i servizi del territorio

Altre procedure contrattuali: stato, Regione Rhône- Alpes, Dipartimento della Savoia:

Gestione del territorio

- Contratto Sviluppo Economico del Bacino: 1991-1995
- Contratto Globale di Sviluppo : 1997-2001
- Contratto di sviluppo dei Paesi di Rhône- Alpes : 2004-2010
- Polo Di Eccellenza Rurale Sul Très Haut Débit : 2007-2010

Ambiente:

- Contratto Di Fiume Arc E Affluenti : 1996-2002
- Programma D'azione E Prevenzione Delle Inondazioni : 2005- 200

E. L'obiettivo generale e obiettivi specifici del progetto

Obiettivi del progetto

La finalità del progetto Villaggio educativo per la sostenibilità nelle Alte Valli mira a sviluppare una visione condivisa del significato dell'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile nei territori delle Alte Valli ed anche a facilitare la definizione di una strategia di sviluppo sostenibile sul medesimo territorio.

L'obiettivo principale del progetto è promuovere e incrementare la coscienza ambientale degli abitanti delle Alte Valli e dei residenti occasionali (turismo,affari...) rafforzando le relazioni tra attori e la coerenza delle azioni di educazione ambientale su scala locale e transfrontaliera nell'ambito del territorio Alte Valli. Questo obiettivo dovrebbe facilitare la definizione di una strategia di sviluppo sostenibile sul medesimo territorio.

Gli obiettivi specifici sono di due ordini :

1. Avviare dei contatti, instaurare un dialogo costruttivo e favorire la costruzione di una rete transfrontaliera di educazione ambientale creando spazi di incontro e di scambio di buone prassi tra attori che superino le frontiere geografiche, linguistiche e culturali.
2. Promuovere azioni transfrontaliere di educazione ambientale per giovani, professionisti e per un largo pubblico con lo scopo di dar loro maggior portata e migliore efficacia

Il lavoro sarà incentrato su alcuni temi definiti congiuntamente: etica ambientale quotidiana e consumo consapevole, risparmio energetico ed energie rinnovabili, mobilità sostenibile e tutela della biodiversità.

Inoltre, il fatto di operare su scala transfrontaliera permette non soltanto di favorire gli scambi buone pratiche e di incrementare la conoscenza tra territori vicini, ma anche di aumentare la percezione dell'identità europea con l'implicazione dei partners nel progetto.

Il progetto intende parimenti promuovere il rispetto dell'ambiente all'interno del PIT e dei suoi 6 diversi progetti, con le raccomandazioni mirate a ridurre l'impatto ambientale delle diverse azioni

Il progetto intende parimenti promuovere il rispetto dell'ambiente nell'ambito del PIT e dei suoi 6 progetti, con delle raccomandazioni a ridurre l'impatto ambientale delle diverse azioni (utilizzo di materiali riciclati, riciclabili o biodegradabili, mobilità sostenibile, promozione ed organizzazione del "car pooling" , promozione delle filiere corte alimentari, utilizzo di Internate e del portale web Alte Valli per ridurre gli impatti,...9

Per realizzare questi obiettivi, i partners del Pit intendono intervenire a differenti livelli :

- 1.un livello di concertazione che premetterà di condividere le visioni e le azioni di ciascun attore (attività 2)
- 2.un livello di riflessione strategica per definire una visione comune e una strategia di intervento su scala transfrontaliera (attività 1 e 2)
- 3.un livello operativo con realizzazioni concrete rivolte a destinatari differenti per coinvolgere ampi strati della popolazione transfrontaliera (attività 3 e 4):
 - dando impulso transfrontaliero alle iniziative sorte dai programmi d'azione già previsti su ogni territorio e creando collegamenti transfrontalieri fra di esse grazie a incontri regolari
 - organizzando azioni comuni transfrontaliere
- 4.un livello di diffusione dei risultati e dell'immagine ambientale del territorio Alta Valli (attività 5)

Il coordinamento dell'insieme del progetto, delle attività e delle azioni sarà assicurato dal capofila (SPM), in collaborazione con il partner principale (CMVCGPPP) (attività 1 e 6)

DESCRIZIONE TECNICA DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ 1 - Pilotaggio politico, tecnico e scientifico del progetto

Obiettivo: Definire e garantire la strategia del progetto, organizzare le modalità di partenariato e delle azioni, garantire un sguardo d'insieme sul progetto.

Il pilotaggio del progetto si tradurrà con la costituzione di istanze di governo e animazione territoriale attraverso la creazione di 3 comitati con competenze specifiche :

- Comitato di pilotaggio politico, istanza decisionale che definisce i grandi orientamenti strategici del progetto. Esso approva il programma d'azione, segue l'analisi dei risultati e degli impatti per garantire il raggiungimento degli obiettivi, la vivacità del partenariato transfrontaliero e il governo del progetto. E' composto dai membri del Consiglio d'Amministrazione della Conferenza Alte Valli e saranno associati gli eletti dai partner non membri della CHAV (comuni e associazioni), i cofinanziatori delle azioni ed i servizi istruttori del progetto (DREAL PACA et RA, Regione Piemonte). Si riunisce una volta per trimestre - 8 riunioni in tutto nel corso del progetto. La preparazione delle riunioni sarà coordinata dal Capofila in collaborazione con il comitato tecnico. Questi incontri trimestrali permetteranno ai membri della Conferenza Alte Valli di assicurare il Pilotaggio politico dell'insieme dei progetti del Piano Integrato Transfrontaliero al fine di garantire la coerenza sul territorio.

- Comitato Tecnico, istanza di pilotaggio operativo del partenariato transfrontaliero e delle azioni del progetto, composto dai tecnici di ogni partner. Questo comitato definisce le modalità del partenariato, assicura la realizzazione del programma d'azione su ogni territorio e organizza le azioni comuni. Esso mette in piedi un sistema di monitoraggio e valutazione, redige i documenti del progetto (schede di informazione, comunicati stampa, rendiconti d'azione, ...) e elabora il bilancio delle azioni. Questo comitato si riunirà 6 volte durante il periodo del progetto. Le riunioni saranno preparate dal Capofila (SPM).

- Comitato scientifico, istanza di concertazione e perizia tematica che raggruppa i tecnici dei partner, i membri della rete transfrontaliera, delle persone-risorsa e degli esperti (rappresentanti dei Parchi Naturali, delle strutture di educazione ambientale di entrambi i territori), i finanziatori ed i servizi istruttori del progetto (DREAL PACA et RA, Regione Piemonte). Questo comitato si riunisce 6 volte durante il progetto.

Inoltre è stato elaborato uno schema di organizzazione della Governance del PIT. Ogni capofila di progetto, e quindi il SPM quale capofila del progetto, fanno parte integrante del Comitato di coordinamento del Piano di coordinamento e comunicazione del PIT Alte Valli (si veda lo schema allegato al Piano di coordinamento e comunicazione)

Indicatori di realizzazione e metodologia di valutazione

L'indicatore considerato è il numero di incontri organizzati: il progetto prevede 8 incontri del comitato di pilotaggio politico e 6 incontri dei comitati tecnici e scientifici durante il periodo di realizzazione delle azioni

Il metodo di valutazione prevede un quaderno di bordo delle riunioni con le presenze, l'ordine del giorno, i temi trattati, il verbale ed i risultati ottenuti.

ATTIVITÀ 2 - Costituzione di una rete transfrontaliera di Educazione Ambientale

Obiettivo : Si vuole creare una rete transfrontaliera di soggetti che operano nel campo dell'Educazione Ambientale, con l'obiettivo di promuovere lo scambio di buone pratiche e di metodologie didattiche ed organizzare iniziative comuni e di gestire congiuntamente la realizzazione delle azioni previste dal PIT stesso.

4 tematiche:

- etica ambientale quotidiana e consumo consapevole,
- risparmio energetico ed energie rinnovabili,
- mobilità sostenibile
- tutela della biodiversità

Questa attività riguarda l'insieme dei partners

Azioni previste

- Censimento degli attori e delle risorse dei territori (esperienze, azioni e strumenti didattici) con lo scopo di realizzare una banca dati da diffondere per una migliore conoscenza reciproca e per alimentare . Budget 1000€ per territorio*4=4000€
- Organizzazione di 4 scambi tematici in forma di seminari, un seminario per territorio su uno dei 4 temi individuati. La suddivisione dei temi avverrà con modalità concertate e in funzione del tema tema centrale scelto da ogni territorio. . Budget 5000€ per territorio*4=20 000€
- Incontri regolari nell'ambito del comitato scientifico che raggrupperà l'insieme dei membri della rete di concertazione transfrontaliera
- Riflessione strategica per definire e creare una strategia transfrontaliera comune di educazione ambientale collegata alle problematiche ambientali delle zone di montagna. Attraverso gli incontri previsti di rete, l'insieme degli attori di educazione ambientale di ciascun territorio potrà contribuire all'elaborazione di questa strategia, con lo scopo di concretizzare gli obiettivi comuni e di promuovere la continuità del progetto.

Indicatori di realizzazione e metodologia di valutazione

L'indicatore di realizzazione considerato è il numero di incontri della rete

L'indicatore dei risultati considerato è il numero di partecipanti a tale rete

Per valutare la pertinenza del progetto in relazione all'elaborazione di una strategia comune di educazione ambientale, il diario di bordo dovrà permettere non solo di mostrare i risultati degli incontri ma anche il procedere delle riflessioni per produrre al termine del progetti un quadro di riferimento globale su tale strategia transfrontaliera, approvato dai membri della rete transfrontaliera.

Strumenti: diario di bordo degli incontri con presenze, ordine del giorno, temi trattati, rendiconto e risultati ottenuti.

Il metodo di gestione di questa attività sarà messo appunto e affinato in concertazione con gli attori di rete ed i servizi competenti (DREAL, Regione Piemonte), che vantano notevole esperienza di gestione e monitoraggio di progetti di educazione ambientale.

ATTIVITÀ 3 – Percorso pedagogici transfrontalieri destinati ai bambini e giovani

Per raccordare scambi e concertazione con azioni concrete sui territori e permettere di coinvolgerne i relativi attori e destinatari in una dinamica transfrontaliera, il progetto si basa su azioni già avviate in ciascun territorio con fasce di popolazione giovanile.

Obiettivo: Coinvolgere classi scolastiche e gruppi di giovani nei percorsi didattici sulle buone pratiche di rispetto per l'ambiente delle valli alpine e su quanto possano essere attuali i temi dello sviluppo sostenibile riguardo ai loro stili di vita. L'esito del percorso sarà la creazione da parte dei giovanili una carta interattiva transfrontaliera.

Azioni previste

- Nell'ambito dei percorsi didattici dei tempi di lavoro comune saranno organizzati in strutture adatte alla promozione di attività di educazione ambientale, per poter confrontare le rispettive attività. Questi incontri valorizzeranno l'esperienza maturata dagli attori in educazione ambientale.
- Alla fine del periodo un seminario di scambio permetterà ai partecipanti dei diversi territori di presentar e condividere i risultati del loro lavoro
- Realizzazione di un carta interattiva , personalizzabile per ogni territorio, dedicata allo sviluppo sostenibile delle Alte valli. I contenuti dei percorsi didattici realizzati su ogni territorio arricchiranno i contenuti della carta
- Realizzazione di percorsi didattici tematici su ciascun territorio

Indicatori di realizzazione e metodologia di valutazione

Gli indicatori individuati sono il numero di giovani, bambini e classi coinvolte in ognuno dei percorsi. I risultati delle attività di valorizzazione alla fine dei percorsi potranno inoltre essere valutati con dei criteri che verranno definiti congiuntamente dai partners. La metodologia di valutazione dei risultati prevede un monitoraggio dello sviluppo dei percorsi durante gli incontri della rete. Una valutazione sarà realizzata attraverso dei questionari sull'efficacia delle iniziative intraprese sia per insegnanti che per i genitori dei bambini e dei giovani coinvolti.

Partner 2. Comunità Montana Valle Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese e Pedemontano – territorio della Val Pellice

Il Laboratorio Territoriale di educazione Ambientale gestito dalla Comunità Montana Val Pellice con un'articolata rete di attori territoriali proporrà attività di educazione ambientale rivolte alle scuole e ai cittadini : esso è uno dei dodici poli della Rete Regionale di servizi per l'educazione ambientale, nato nel 1998 dalla convenzione tra Regione Piemonte e Comunità Montana Val Pellice

Azioni previste :

- Visite didattiche ai territori francesi delle Alte Valli
- Animazione dei giovani coinvolti nel progetto per la realizzazione della carta supportandoli nella ricerca di esempi di sostenibilità territoriale
- Acquisti di materiali informatici didattici per far lavorare i ragazzi proiettando la carta: computers, videoproiettore, cavi .

Partner 3. Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone – territorio della bassa val Susa

Progetto - Avvio di un lavoro pluriennale che coinvolga classi italiane e francesi sul tema della sostenibilità, nel passato e nel presente

Il progetto intende avviare un lavoro pluriennale che coinvolga classi italiane e francesi volto a sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale: si tratta di un percorso di educazione ambientale per le scuole sulla dimensione sociale del risparmio energetico. Il progetto prevede l'organizzazione di un percorso di ricerca sulle antiche pratiche di sostenibilità delle valli alpine e sull'attuale sostenibilità del loro stile di vita.

Il presente progetto si inserisce in uno più ampio di sensibilizzazione già attivo sul territorio che vede coinvolte 13 classi di diversi istituti comprensivi e di diverse età sul tema del risparmio energetico.

In tutto il territorio della Comunità Montana bassa Valle di Susa e Val Cenischia sono attualmente coinvolti 295 studenti. L'inserimento nel programma Alcotra amplia il raggio di azione del progetto ad una dimensione transfrontaliera, consentendo utili scambi di buone pratiche e culturali.

Obiettivi

Creare percorsi didattici permanenti per le visite scolastiche e impostare un sistema di turismo scolastico sui temi dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico. Obiettivi del progetto sono il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli studenti sulle conseguenze delle loro azioni osservando e analizzando le differenze in termini di sostenibilità ambientale delle azioni del passato, del presente e del futuro.

Azione previste

Si intendono individuare le eccellenze locali e tutti gli elementi territoriali utili alla definizione dei progetti di percorso, coinvolgere le realtà locali significative (aziende, Comuni, proprietari di singoli edifici/impianti, Parchi, Scuole, ecc.) e progettare i percorsi. Si tratta di una prima sperimentazione della gestione organizzativa con le scuole locali

La Comunità Montana ha attivato una collaborazione con una cooperativa sociale "La Tarta Volante" che ha il compito di proporre un percorso di educazione ambientale e sulla dimensione sociale del risparmio energetico per le scuole elementari, medie ed istituti superiori con percorsi differenziati per i gruppi che iniziano il percorso e per quelli che lo proseguono.

Il carattere innovativo del progetto è legato all'associazione di momenti formativi in classe e laboratori creativi con gite sul territorio per visitare realtà funzionanti così da completare il quadro informativo fornito coinvolgendo le realtà locali significative.

Partner 3. Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone – territorio della Val Sangone

Progetto - Attività didattiche e di sensibilizzazione, con innovazione e sviluppo laboratori di studio e di ricerca; scambi transfrontalieri in collaborazione con la rete dei poli e laboratori didattici territoriali

Osservatorio per l'Ambiente Palazzina Sertorio Forno di Coazze: avvio attività didattiche

Azione previste: progettazione e realizzazione di supporti e materiali didattici specifici, pannelli, bacheche e attrezzature/arredi per avvio attività didattiche e laboratori educazione alla sostenibilità :

Polo didattico "Natura Ambiente" presso Albergo Rifugio La Madlena – Giaveno:

Azione previste :

- Realizzazione dell'"Aula verde": sistemazione, pulizia e messa in sicurezza accesso all'area, segnaletica di accesso, segnaletica didattica in materiali ecologici, costruzione essiccatoio castagne (Interventi: realizzazione posti a sedere in tronchi legno, per i gruppi classe, bacheche portapannelli, messa in sicurezza di alcuni tratti).
- Progettazione e realizzazione supporti didattici (pannelli e cartelloni, bacheche) e acquisto materiali didattici (DVD tematici, programmi interattivi), attrezzature (PC portatile, registratore per interviste o lavori di gruppo)

Labsol - Laboratorio del Suolo -presso Ecomuseo Alta Val Sangone di Coazze

Progetto : Rinnovo allestimenti espositivi e didattici

Interventi: realizzazione di attrezzature e rinnovo supporti espositivi e didattici per la conduzione di attività di sensibilizzazione con le scuole, gli adulti e i gruppi classe. In coerenza con quanto previsto su altri progetti all'interno di questo Piano Integrato si intende, dopo aver dotato la sala conferenza degli idonei supporti tecnico-didattici, organizzare un ciclo di tre conferenze sul tema della sostenibilità ambientale e della gestione delle risorse in montagna, tale ciclo di conferenze si chiuderà con un seminario incentrato sulle politiche attive di gestione sostenibile del territorio montano.

Azione previste

1. Predisposizione grafica e stampa di pannelli divulgativi e "pedoliti" per l'osservazione ed il supporto didattico allo studio del suolo
2. Organizzazione e conduzione di un ciclo di 3 conferenze sul tema della sostenibilità ambientale e della gestione strategica delle risorse.
3. Organizzazione e conduzione di un seminario-tavola rotonda rivolto alla possibilità di mettere in moto politiche specifiche di sostenibilità per il territorio della Val Sangone.
4. Organizzazione e conduzione di attività didattiche preparatorie alla realizzazione del seminario tematico sulla sostenibilità con la partecipazione di almeno 10 classi del territorio e dei territori limitrofi.

Partner 8 - Communauté de Communes du Briançonnais

Progetto Lettura del paesaggio

La montagna era rurale, eccola ora divenuta turistica e rivolta ad un'economia di servizi. Ruolo ricreativo per le vacanze, ma anche spazio per i week-end dei Briançonnais e dei Torinesi, luogo di seconde case, di turismo rurale, ruolo di conservazione ma anche ruolo estetico in cui ciascuno proietta fantasmi e mitologia nella natura: le nuove attribuzioni sono dunque multiple.

Poiché le popolazioni che risiedono in tali territori sono portatrici di un immaginario decisamente differente a seconda che esse siano insediate da generazioni, installatevi da poco o che vi si rechino nel tempo libero: tutelare, proteggere, salvaguardare: quali paesaggi? Con quali criteri?

Il divenire di questi territori deve tenere conto di queste diverse percezioni del paesaggio e del ventaglio di rappresentazioni attribuite da ciascuno all'evoluzione in corso, e ciò non accade senza contrasti.

L'educazione al paesaggio trova oggi tutta la sua attualità attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile: si basano entrambe su un approccio sistematico che concerne nello stesso tempo approcci multi disciplinari e sensoriali.

Obiettivi :

- Osservare il paesaggio di un territorio
- Apprendere la dinamica territoriale del paesaggio (di ieri e di oggi)

Applicazioni pratiche:

- immersione dei giovani nel territorio e nelle sue problematiche
- presentazione del metodo sul posto
- introduzione agli strumenti dell'approccio al paesaggio
- messa in pratica degli strumenti del territorio/ raccolta dati
- condivisione e formalizzazione delle problematiche
- inchieste e ricerche
- organizzazione dei dati e stesura di un documento di restituzione
- presentazione del lavoro ai partners

Risultati attesi: la presa di coscienza delle interazioni tra ambiente fisico, il suo utilizzo biologico e le azioni passate e presenti dell'uomo che sono si evidenziano nel presente con tracce storiche, economiche e sociali

Durata dell'azione : 2 anni

Destinatari interessati all'azione : popolazione scolastica

Partner coinvolto : CPIE Haute Durance

Luogo di realizzazione dell'azione : Pays du Briançonnais

Modalità di realizzazione: interventi nelle classi ed uscite sul territorio

Supporti a disposizione.

- Carta IGN TOP 25
- Fotografie aeree
- Carta geologica
- Carta di Cassini
- Mappe catastali su aree di riferimento
- Fotografie attuali e storiche
- Documenti cartacei di diversa origine: studi urbanistici e su altre tematiche
- Testi letterari
- Riferimenti di fonti orali

Partner 10 - Communauté de Communes du Pays des Ecrins

Progetto di messa in rete transfrontaliera degli attori di educazione ambientale sul tema dell'acqua

Obiettivo:

- Far conoscere la storia dell'idroelettrico e dello sviluppo economico da esso indottosi nostri territori di montagna.
- Sviluppare gli scambi franco-italiani sull'educazione ambientale per sviluppare relazioni tra le nuove generazioni

Azioni previste

La communauté de communes desidera valorizzare il suo Pôle d'Excellence Rurale «Pays des Ecrins, Pays de l'eau» a livello transfrontaliero accogliendo classi italiane e favorendo lo scambio di buone pratiche tra formatori :

- Creazione di una documentazione bilingue sul PER destinata ai formatori e educatori ambientali (1000 copie)
- Creazione di una documentazione bilingue sul PER destinata alle classi; manuale didattico (2500 copie)
- Creazione di un clip di presentazione nelle due lingue (5minuti)
- Accoglienza di formatori italiani sul circuito, incontri e condivisione con i formatori francesi
- Organizzazione di uno scambio scolastico fra le scuole del canton de l'argentière e quelle della valle piemontese vicina

Partner 11 - Association d'animation Cantonale d'Aiguebelle

Progetto : avvicinare i giovani europei per un « éco-futur-nature »

L'idea è di poter offrire ai giovani dell'area, di età compresa tra i 9 e i 12 anni, un'educazione "attraverso" e "per" l'ambiente, con la realizzazione di azioni di animazione sulle vacanze (nel 2010), intorno al tema della natura (ambienti forestale, montano, acquatico e d'aria).

Ci si propone, dopo un periodo di comunicazione e di conoscenza con una struttura simile italiana, la creazione di un club "Conoscere e proteggere la natura" (federato a livello nazionale in Francia). Alcuni clubs sono già esistenti in altri paesi d'Europa, ma non ancora in Italia. Gli incontri realizzati durante questo progetto potrebbero permettere la creazione di tale club partner in Italia.

Anno 1:

- Mini campi "uccelli" in partenariato con il Conservatorio del Patrimonio Naturale della Savoia e la Lega per la protezione degli uccelli.
- Soggiorno in montagna per la scoperta dei differenti aspetti (pratica sportiva, conoscenza dell'ambiente innevato...)
- Settimana sul tema del bosco con osservazioni, raccolta dati e analisi scientifica (con il Centro di Ricerche degli Ecosistemi di Altitudine) con lavoro in partenariato con una struttura italiana in relazione al programma Phénoclim.
- Sensibilizzazione sull'ambiente acquatico: apprendimento della pesca, studio degli ecosistemi torrente e lago.
- Incontro con ragazzi italiani della stessa età per condividere interessi e realizzare azioni comuni

Anno 2:

- Creazione di club "Conoscere e proteggere la natura" che appartiene a una federazione nazionale, con apertura settimanale.
- utilizzare conoscenze acquisite per porsi delle domande sulle nostre azioni da eco-cittadini e migliorarle.
- Utilizzare i diversi servizi proposti dall'AACA per far conoscere e valorizzare il lavoro dei giovani (serie cinematografiche, uscite in famiglia,...)
- Realizzazione da parte di giovani di supporti didattici rivolti alla popolazione adulta francese e italiana.
- Lavorare con i giovani sull'integrazione dei nuovi membri del club.

Obiettivi:

1. permettere la creazione di un club di giovani di 9-12 anni, per renderli attori del progetto
 - creare un ponte tra il settore infanzia e il settore giovani dell'AACA, coerentemente con il progetto educativo
 - favorire la partecipazione e responsabilizzazione dei giovanida 9 a 12 anni
 - inserirsi nella dinamica di una rete di educazione ambientale
2. dare impulso ad una dinamica di scambi transfrontalieri con strutture operanti nel campo dell'educazione ambientale
 - permettere l'apertura e lo scambio interculturale
 - favorire gli scambi delle pratiche di sostenibilità per i cittadini
3. partecipare all'educazione con e per l'ambiente a diverse scale (locale e transfrontaliera)
 - favorire la scoperta del patrimonio naturale locale
 - sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente
 - creare e implementare degli strumenti didattici di educazione ambientale

Partner 12 - Comune di Aiguebelle

Chantiers dei giovani al Rocher di Charbonnière

Il forte di Charbonnière è stato costruito da Berold de Saxe su di uno sbarramento naturale del letto dell'Arc, versoil 1023.: Suo figlio, Umberto 1° (Umberto dalle mani bianche) ricevette nel 1034 dall'imperatore romano Conrad le Salique la contea della Maurienne e fondò la contea di Savoia da cui discendono i conti di Maurienne, i duchi di Savoia e re d'Italia. E' dunque la culla della Savoia. Il carattere transfrontaliero è dunque intimamente legata al sito che è passato alternativamente e non meno di 4 volte dall'Italia alla Francia.

Charbonnière, sulla strada del Moncenisio, è una residenza essenziale dei conti di Savoia. Tommaso 1° ha sviluppato il castello e lo ha dotato di un castellano verso il XIII secolo. Secondo B. Demotz, professore di Storia Medioevale a Lyon III, il sito permette la presentazione della vita del castello, del borgo di Aiguebelle, della collegiata Santa Caterina e dell'organizzazione della strada del Moncenisio. Attualmente, alcuni muri di cinta in rovina, un antico serbatoio e diverse vestigia di abitazioni costituiscono il sedime per le sterpaglie che avanzano.

Il lago artificiale lastricato, serviva come vivaio, come indicano gli armadi di Aiguebelle.

Un serie di itinerari per passeggiate si diramava sulle colline nel sottobosco, attualmente quasi tutta la segnaletica è scomparsa...

Obiettivo: sensibilizzazione dei giovani all'ambientale, al patrimonio e ai paesaggi a traverso dei cantieri italo-francesi di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio locale

Azioni previste

- Restauro del sito a fini turistici e culturali : in un primo tempo si prevedono cantieri per la pulizia dalla vegetazione infestante perchè i luoghi possano essere frequentati in modo più costante e con serenità. Una modalità di organizzazione potrebbe essere realizzare cantieri giovanili internazionali , con lo scopo di unire i giovani (e i meno giovani) di culture diverse per scambi sui differenti usi e pratiche e per riflettere su un futuro sostenibile e rispettoso dell'ambiente.
- organizzazione dei cantieri italo-francesi dei giovani di 3 settimane (in luglio e agosto) in 2010 e 2011 su un sito notevole patrimoniale : decespugliamento, sviluppo del percorso di accesso, scoprire la qualità del paesaggio del sito patrimoniale e considerazione degli aspetti ambientali
- Creazione di itinerari attrezzati e circuiti didattici: lo sviluppo di una recedi sentieri (itinerari a tema, botanici, faunistici, storici, geografici...) e l'accompagnamento dei gruppi da parte delle guide di montagna, che utilizzano strumenti pedagogici sui temi dello sviluppo sostenibile per metterà di creare una dinamica turistica e locale basata sul rispetto dell'ambiente.
- Viaggi nelle Alte Valli con i giovani per scoprire comparabili esperienze / condivisione di esperienze / accoglienza dei partner des Hautes-Alpes e piemontesi
- Informare il pubblico attraverso l'organizzazione di conferenze tematiche sui cantieri, l'educazione ambientale, il paesaggio in un sito notevole patrimonio.

Partner 14 - Communauté de Communes Haute Maurienne Vanoise

Progetto di realizzazione di strumenti di comunicazione legati all'educazione ambientale

Obiettivo: proporre un progetto globale ai giovani del territorio per favorire da parte loro l' appropriazione del loro territorio e ne diventino gli ambasciatori con modalità ludiche attraverso una carta interattiva via Internet, una guida di buone prassi (in formato numerico e/o in carta riciclata) e un sistema di allestimenti itineranti da creare per poterli poi far circolare nei diversi territori delle Alte Valli

Azioni previste e sviluppo;

- Una fase di ricerca di informazioni e di esplorazione per radunare più elementi possibili del patrimonio franco-italiano così come regole di rispetto e gratitudine verso l'ambiente nel senso ampio del termine (acqua, aria, suolo, fauna ,flora, paesaggi notevoli, monumenti, ecc.). Si tratta poi di scegliere tra gli elementi raccolti (consapevoli che alcuni sono collegati con il progetto "sulle tracce di...")
- Progettare e realizzare una carta interattiva d'informazione sull'ambiente naturale e culturale del territorio contenente informazioni pratiche
- Progettare una guida di "corretto comportamento" in ambiente montano per rispettare l'ambiente che circonda le popolazioni locali e turistiche

- Progettare e realizzare una (o più) mostre itineranti sui temi trattati dal primo modulo

Questa impostazione coinvolgerà i giovani del territorio, gli animatori, gli attori turistici e del patrimonio come le guide di montagna (parco nazionale compreso).

Per realizzare ciò si tratterà di organizzare degli scambi tra i giovani transfrontalieri affinché ciascuno di loro possa vedere nella sua realtà gli elementi che verranno utilizzati i loro strumenti di comunicazione.

Risultati attesi

Da una parte la realizzazione di 3 tipi di strumenti di comunicazione studiati per i giovani ed anche per gli altri destinatari, dall'altra favorire gli scambi transfrontalieri tra ragazzi affinché possano illustrare i loro ambienti naturali e culturali.

Indicatori di realizzazione e metodologia di valutazione

Gli indicatori individuati sono la creazione di una carta interattiva comune accessibile in Internet e il numero di ragazzi e giovani coinvolti nel percorso didattico

Il metodo di monitoraggio di quest'azione utilizzerà un quaderno di bordo delle azioni realizzate da ogni partner, strumenti da elaborare insieme, che permettano ad ogni partner di inserire le azioni che gestisce con dati numerici e criteri di valutazione.

Il metodo di gestione di questa attività sarà integrato ed affinato in concertazione con gli attori della rete ed i servizi competenti (DREAL e Regione Piemonte), che vantano una notevole esperienza nella gestione e monitoraggio dei progetti di educazione ambientale.

ATTIVITÀ 4 - Promozione della sostenibilità e del consumo consapevole nelle Alte Valli

Per connettere gli scambi e la concertazione a delle azioni concrete sui territori e permettere anche di coinvolgere attori e destinatari in una dinamica transfrontaliera, il progetto si basa su azioni già avviate in ciascun territorio e rivolte alla maggioranza dei cittadini.

I giovani partecipanti ai percorsi educativi saranno coinvolti in questi eventi rivolti alla popolazione grazie alla visibilità dei loro lavori per creare scambi tra i diversi targets delle azioni progettuali.

Obiettivo: Sensibilizzare sullo sviluppo sostenibile e promuovere un consumo responsabile attraverso l'organizzazione di eventi comuni

Azioni trasversali previste

- Promozione della sostenibilità del PIT delle Alte Valli stesso: invitare i partners dei 6 progetti del PIT alla coerenza nella sostenibilità delle azioni/ redazione e diffusione di una eco-guida per l'organizzazione degli eventi. Questa azione sarà realizzata nell'ambito del lavoro del comitato tecnico e scientifico non necessita di un budget supplementare
- Utilizzo di carta riciclata per tutti i documenti e tutto il materiale prodotto nell'ambito del PIT Alte Valli. Inserimento di una nota a margine in ogni prodotto di informazione che illustri quanta immissione di CO2 in atmosfera è stata risparmiata grazie all'utilizzo di carta riciclata
- Utilizzo di stoviglie biodegradabili e di prodotti locali per ogni evento del progetto
- Realizzazione di eventi comuni sul territorio Alte Valli con visite e scambi transfrontalieri per la promozione del consumo consapevole (visite guidate, scambi di buone pratiche) anche in occasione della Festa dell'Europa (9 maggio)
- Concretizzazione di iniziative sperimentali che favoriscano l'incontro dei cittadini italiani e francesi sui temi del monitoraggio dell'efficienza energetica delle abitazioni, gestione dei rifiuti, utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale e utilizzo di energie rinnovabili.

Indicatori di realizzazione e metodologia di monitoraggio

L'indicatore globale individuato per questa attività è il numero di eventi di sensibilizzazione alla tutela ambientale che sarà monitorato dal diario di bordo della gestione del progetto.

Altri indicatori saranno definiti dal comitato tecnico e valutati in funzione delle necessità, per esempio il potenziamento della presa di coscienza dell'utilità del consumo consapevole e dell'uso di risorse rinnovabili nel riscaldamento, rilevati attraverso un questionario.

Partner 2. Comunità Montana Valle Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese e Pedemontano – territorio dal Val Pellice

Azioni previste:

- Azioni di sensibilizzazione locale su risparmio energetico, uso fonti rinnovabili e menù a Km 0
- Acquisto di un "Kit Start-Up" per strutture che si avviano alla certificazione Ecolabel;
- Incontri di formazione sul marchio europeo "Ecolabel";
- Accompagnamento alla certificazione "Ecolabel",
- Visite guidate rivolte ai cittadini;
- Percorso con famiglie pilota sul consumo consapevole;
- Pannello informativo per fiere e mostre.

Partner 3. Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone – territorio bassa Val Susa
Progetto di Formazione per operatori turistici sui temi della sostenibilità

Il progetto nasce proprio per sfruttare lo sportello già operativo sul territorio della Comunità Montana bassa Valle di Susa e Val Cenischia e svilupparlo trattando temi che sensibilizzino gli operatori turistici e, indirettamente, i turisti.

Obiettivi

Si intende sostenere la realizzazione di un servizio di assistenza e valutazione per il risparmio energetico degli edifici che sia in grado di rispondere al cittadino e verso il quale fare convergere le informazioni necessarie in materia di normativa, scelta dei materiali, reperibilità e costi dei prodotti, di tempi di ammortamento degli investimenti, di reperibilità degli artigiani competenti sulle nuove tecnologie rivolto anche a informare e formare coloro che operano nel settore turistico affinché possano proporre e disporre di un territorio eco-compatibile. In particolare si lavorerà sulla certificazione ambientale delle attività turistiche locali.

Attività previste

Verranno organizzati dei momenti formativi comuni per gli operatori turistici del territorio per illustrare quali siano le possibilità di migliorare la propria offerta turistica in termini di sostenibilità ambientale.

Al momento non si è a conoscenza di iniziative simili e coordinate. Con indagini superficiali è stata osservata la sensibilità del territorio ai problemi dell'ecosostenibilità delle proprie azioni. È stata osservata la mancanza di informazione e proprio per sopperire a questa lacuna si sviluppa questo progetto.

Progetto di Promozione della sostenibilità

Il Progetto si propone di promuovere l'utilizzo di prodotti locali nella ristorazione sia pubblica sia privata (mense scolastiche, ospedaliere, centri di degenza, servizi catering per eventi locali, ristorazione turistica).

Il progetto è volto alla promozione dei servizi offerti nei territori governati dai piccoli Comuni (ricettività, prodotti locali, turismo enogastronomico ecc.), con particolare riferimento alla valorizzazione dei prodotti locali (vino, marrone, miele, salumi, formaggi ecc.). Può rappresentare anche un importante veicolo di marketing territoriale.

Il progetto intende sviluppare il concetto di menù a Km 0.

Obiettivi :

Si intende incrementare il numero di aziende aderenti così da contribuire al ritorno di immagine turistica del territorio a sostegno al reddito delle aziende aderenti.

Attività previste

È prevista una mirata attività promozionale curando in particolare le informazioni relative al risparmio di CO₂ che si può ottenere impiegando prodotti "vicini". Si intende inoltre sostenere le attività delle aziende iscritte, che si stanno muovendo in forma associata per valorizzare il territorio e le sue potenzialità produttive.

Metodologia

Saranno organizzati dei momenti di degustazione con gli addetti alla ristorazione per promuovere i prodotti e concordati coi produttori agricoli e artigianali dei "pacchetti promozionali" per lanciare sul territorio i buffet e i rinfreschi a Km 0.

Progetto Visite guidate ed eventi per la promozione del consumo consapevole

In considerazione dell'ampio successo della manifestazione convegnistica/mostra/mercato degli anni passati, e visto il crescente interesse che gli argomenti trattati stanno via via assumendo sull'intero territorio delle alte valli, ci si propone di ampliare l'attività promozionale anche su questi territori.

Obiettivi

Si perseguono i seguenti obiettivi:

- segnare il percorso del progetto con momenti di vasto richiamo, anche rivolti all'esterno del territorio e per sottolineare i legami e gli scambi con altri progetti e territori;
- sostenere l'iniziativa locale nell'avvio di incontri, occasioni pubbliche, fiere, esposizioni commerciali,
- favorire l'incontro e lo scambio tra diverse categorie di attori, e in particolare tra produttori, artigiani e tecnici da una parte, e cittadini interessati dall'altra.

Potrà essere misurata la bontà dell'attività promozionale verificando la partecipazione all'evento da parte del pubblico ed eventualmente di espositori transfrontalieri.

Attività previste: È prevista una mirata attività promozionale cercando canali promozionali adeguati a raggiungere un pubblico potenzialmente interessato.

Metodologia

Verrà organizzato in particolare un convegno di dimensione nazionale a ottobre nell'ambito della fiera Expo Bioenergia a Susa, e verranno animati degli incontri tecnici con esperti o produttori di interesse per lo sviluppo del settore.

Saranno pubblicate e promosse le varie fasi organizzative dell'evento con un buon margine di anticipo così da poter contare anche sulla partecipazione organizzata di un pubblico transfrontaliero.

Partner 3. Comunità Montana Valle Susa e Valle Sangone – territorio Val Sangone

Progetto Visite guidate ed eventi per la promozione del consumo consapevole

Per il 2010 la proposta è relativa alla manifestazione “Maggionatura”, organizzata annualmente ormai da 15 anni dal Comune di Giaveno: invitare ed accogliere gli Enti e altri organismi partner od attuatori del progetto n. 5 di Villaggio Educativo del PIT Alte Valli a Giaveno per la conduzione di un seminario di confronto sulle azioni positive ed iniziative svolte in questo campo, dando la possibilità di essere presenti con un proprio stand alla “Mostra mercato del naturale, dei prodotti del territorio, del benessere e delle manualità”.

Azione previste

- Realizzazione/acquisto struttura mobile per stand informativo e promozionale della manifestazione con n. 5 pannelli scenografici, n. 3 striscioni raffiguranti il territorio e 4 Totem invito al consumo consapevole
- Realizzazione brochure illustrativa delle proposte di consumo consapevole e di risparmio con riferimento alle buone prassi da assegnare in distribuzione ai visitatori ed interessati Copie n. 4000
- Conduzione seminario sulle iniziative e confronto sul progetto Villaggio Educativo con disponibilità spazio per stand nella mostra mercato di Maggionatura 2010

Affitto locale per ospitalità e conduzione seminario

Creazione e stampa programma ed invito al seminario

Allestimento spazio ospitante con lesene riprodotte immagini del territorio e dei prodotti

Confezionamento cartellina con materiali da assegnare ai partecipanti

- Conduzione mini convivialità a base di prodotti a chilometro zero.

Partner 8 – Communauté de Communes du Briançonnais

La communauté de Communes du Briançonnais prevede di realizzare 4 progetti in questa attività

Progetto : Organizzazione di giornate di scambio formativo ed educativo sul pastoralismo

obiettivo: rispondere ad una domanda forte degli attori delle alte valli di scambi di metodi didattici con altri territori, in particolare l'Italia, scaturita da una giornata di scambio formativo "pastoralismo e turismo" tenutasi nel settembre 2008 in Queyras.

utenti (francesi e italiani)

- educatori in primis, alpigiani, attori territoriali
- 20 partecipanti al massimo (per la dinamica di gruppo sul posto)

Azioni previste

- Organizzazione di un incontro in Francia+ un incontro in Italia
- Progettazione partecipata (con gli attori locali) su temi potenzialmente di scambio di esperienze (a scelta degli attori locali):
pastoralismo e turismo
 - Sensibilizzazione al pastoralismo presso i giovani,
 - Quale approccio culturale comune trasmettere (a partire da differenze e punti comuni tra pratiche pastorali delle Alpi francesi e delle Alpi italiane)
 - Gli strumenti didattici sul pastoralismo dei due paesi
- Interventi specializzati su un soggetto comune e/o visita dei siti in alpeggio con incontro dei pastori, e/o visita di area attrezzata in valle
- Laboratori a tema, ecc.
- Forum degli strumenti didattici sul pastoralismo e sull'alpeggio,...

Progetto Sentiero di interpretazione in Carée

Contesto: il sito classificato nella valle della Clarée è caratterizzato da un ambiente di grande interesse, ricchezza e diversità ecologica, faunistica e floristica.

La sua evoluzione in questi ultimi anni è stata caratterizzata da uno sviluppo notevole dell'afflusso turistico estivo, già presente prima della classificazione del sito e poi acceleratosi in seguito negli anni..

Il turismo d'estate costituisce la maggior risorsa per la valle e resta concentrato sull'alta valle e la valle stretta: vi genera una frequentazione turistica e un traffico automobilistico marcato.

Garantire al meglio la protezione di questo ambiente moltiplicando l'informazione e cercando di canalizzare i flussi dunque divenuto un maggior impegno per questo sito.

Obiettivi:

- Accogliere ed informare i visitatori
- Permettere ai visitatori di comprendere meglio il significato del sito e di meglio apprezzare il valore del patrimonio naturale protetto
- Valorizzare il patrimonio ambientale e umano
- Risvegliare la curiosità dei visitatori, suscitare in loro interrogativi, rispondere alle loro domande... e suscitare così la loro "adesione" alla protezione del patrimonio naturale e umano.

Tematiche scelte: l'habitat, l'occupazione del suolo, i rischi naturali,, la Clarée

Risultati attesi

- Ottenere la collaborazione dei fruitori per l'applicazione di determinate misure di tutela: per essere rispettato del pubblico, lo spazio naturale deve essere identificato e capito
- Garantire al meglio la protezione di questo ambiente moltiplicando l'informazione e cercando di canalizzare i flussi

Utenza interessata dall'azione: pubblico locale, scolastico, turistico

- Progettazione e realizzazione dei contenuti e di supporti grafici
- Applicazione sul posto
- Mantenimento dell'attrezzatura

Progetto - Condivisione di esperienze sul tema dell'energia

Obiettivi: scambi di buone prassi e di azioni innovative sul tema del risparmio energetico, dell'utilizzo di energie rinnovabili e di produzione di energia locale.

Risultati attesi

- Creare pratiche di scambio fra gli attori
- Condividere le esperienze di impostazione dei progetti ed i loro risultati

Utenze coinvolte: collettività locali, cittadini

Luogo di realizzazione dell'azione: Pays du Briançonnais

Modalità di realizzazione

- Stesura di schede tecniche, riunioni di scambio, apporti informativi da parte di esperti
- Verranno organizzate tre riunioni su tre temi: risparmio energetico, energie rinnovabili, produzione locale di energia

Progetto Salone dello sviluppo Sostenibile

La presa di consapevolezza da parte del consumatore dell'aspetto ineludibile delle azioni di sviluppo sostenibile è già un elemento acquisito. Oggi si auspica di passare ad azioni concrete per ragioni sociali ma anche pratiche e personali: "consumare meglio", "risparmiare". Il consumatore aspira a comprendere i mezzi a sua disposizione: passa dal riflettere alle scelte di acquisto.

Per questa prima edizione, prenderemo unicamente in esame l'aspetto ambientale perché basilare rispetto agli altri due aspetti, economico e sociale.

2 target di utenza: cittadini e ambito professionale e istituzionale.

Coinvolgimento dei cittadini :

una vetrina di imprese, associazioni o istituzioni che promuovono politiche di sviluppo sostenibile.

Le imprese presenti promuoveranno i loro prodotti o servizi proponendo soluzioni sui temi del risparmio energetico, dei sistemi automatizzati, del riciclaggio o dell'eco-design, ecc.

Questa vetrina di soluzioni, di servizi e di prodotti permetterà di concretizzare le soluzioni di sviluppo sostenibile; ognuno evidenzierà i benefici concreti della propria proposta nei confronti dell'utenza consumatori

Coinvolgimento dei professionisti e delle istituzioni:

Un centro pulsante dedicato all'ambito professionale e istituzionale rafforzato da tavole rotonde, dimostrazioni e visite guidate;

Per Briançon : il salone è anche un mezzo complementare che gli permetterà di valorizzare le proprie azioni (impianti di risalita, gestione dei rifiuti...) con invitati francesi e italiani

Partner 13 - Associazione Cantonale d'Animazione de Saint Michel de Maurienne **Progetto compost e giardini didattici**

Contesto : Sul Cantone di St Michel de Maurienne due scuole sono coinvolte in progetti di giardini didattici. Consideriamoli giardino come un eccellente supporto per progetti di educazione ambientale. Il giardino può essere rimarchevole mezzo di educazione civica rendendo i partecipanti attori del loro ambiente.

Permette inoltre di coinvolgere i cittadini e le collettività sulla tutela della biodiversità.

Temi trattati: il giardino naturale, la gestione dei rifiuti domestici, i giardini alpini e i cambiamenti climatici, la valorizzazione della biodiversità

Obiettivi:

Il giardino didattico

- Permettere uno sviluppo quantitativo e qualitativo delle attività didattiche riguardanti il giardino
- Permettere a qualunque promotore di progetti didattici sul tema di identificare rapidamente l'insieme delle risorse e dei partners disponibili
- Valorizzare le risorse didattiche locali, gli attori dei progetti
- Creare una dinamica di condivisione delle risorse attorno al giardino
- Favorire la messa in rete dell'insieme degli attori sul giardino nelle Alte Valli

Il compostaggio

Il compostaggio è un processo biologico che non causa odori né attira animali, a patto che l'operazione sia ben condotta. E' il metodo più ecologico e più economico per trasformare in modo responsabile tutti i rifiuti organici di cucina e di giardinaggio. I nostri rifiuti domestici sono per metà compost di sostanza organica. Anche se abbiamo solo un piccolo giardino possiamo trasformare in proprio i rifiuti organici di cucina e di giardinaggio, in un composte, in una buca o in cumulo.

- Per le collettività: organizzare visite ai territori delle Alte Valli per esaminare il trattamento e il recupero dei rifiuti organici e la gestione degli spazi naturali
- Organizzare dei laboratori teorici e pratici per formare degli esperti in compostaggio sul territorio: essi metteranno localmente a disposizione la loro esperienza.

Utenza: scolastica, cittadini

Partners tecnici: SIRTOM, associazioni locali, scuole di St Martin d'Arc e di Valloire

ATTIVITA 5 – Piano di comunicazione coordinata

Obiettivo: Aumentare l'efficacia delle attività del progetto e assicurare la loro integrazione transfrontaliera creando e valorizzando strumenti di comunicazione specifici e diffusione di informazioni.

Questa attività comune trasversale, ne sono coinvolti tutti i partners: il coordinamento verrà garantito dal capofila (SPM) in collaborazione con il partner principale (CMVCGPPP).

Azioni previste

- Organizzazione di un incontro di lancio del progetto in Val Pellice, convocando l'insieme dei partners coinvolti ed invitando i soggetti dell'educazione ambientale considerati risorse per lo sviluppo del progetto, i servizi istruttori, i cofinanziatori e gli organi di stampa. Questo incontro sarà l'occasione per presentare il PIT e il Progetto *"Villaggio educativo per la sostenibilità nelle Alte Valli"* con gli obiettivi, i partners, le azioni previste, le modalità di partenariato, la metodologia di cooperazione e i risultati attesi.
- Organizzazione di un incontro-seminario di chiusura del Progetto in Maurienne: riunirà tutti i partners coinvolti invitando i soggetti dell'educazione ambientale rilevati risorse nella realizzazione del progetto, i servizi istruttori, i cofinanziatori e gli organi di stampa. Questo incontro permetterà di presentare l'insieme dei risultati del progetto: percorsi didattici illustrati con esposizioni o altri strumenti per ragazzi e giovani coinvolti, carta interattiva, azioni e strumenti di promozione, sensibilizzazione e comunicazione e le prospettive di proseguimento della cooperazione.
- Redazione e diffusione di prodotti di comunicazione bilingui:
- Pieghevole di presentazione e informazione sul progetto (comunicato stampa)
- Pro-memoria sull'organizzazione a basso impatto degli eventi e delle iniziative di tutti i progetti PIT
- Inserimento on line della base di dati sugli attori e le azioni (attività 2)
- Inserimento on line della carta interattiva dedicata allo sviluppo sostenibile nelle Alte Valli
- Cartellina e opuscolo destinato alle scuole contenente i percorsi didattici (attività 39)
- Opuscolo finale del progetto contenente i risultati delle attività svolte
- realizzazione di pagine Internet inserite nel sito Alte valli

Indicatori e metodologia di valutazione

Gli indicatori individuati sono il numero di strumenti di comunicazione creati e il numero di azioni realizzate.

Il metodo di monitoraggio e valutazione utilizzerà un quaderno di bordo che verbalizzerà gli strumenti e le azioni, una rassegna stampa sull'insieme dei territori, un dossier con tutti gli strumenti realizzati e l'entità della loro diffusione, gli atti dei due incontri di lancio e di chiusura. La valutazione dell'impatto ottenuto da questi strumenti di comunicazione potrà essere effettuata con un questionario.

ATTIVITA 6 – Coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto

Obiettivo: assicurare il coordinamento del progetto ed il monitoraggio- valutazione delle attività

Azioni previste e partners

il coordinamento verrà garantito dal capofila (SPM) in collaborazione con il partner principale (CMVCGPPP), per assicurare la coerenza delle azioni sul territorio delle Alte Valli e organizzare le attività comuni.

Il capofila assicurerà le relazioni dirette con tutti i partners francesi e con quelli italiani attraverso il partner principale

Un sistema di gestione e monitoraggio operativo verrà elaborato congiuntamente da tutti i partners in coerenza con i diversi sistemi di gestione e monitoraggio di riferimento nel territorio Alte Valli:

- sistema di gestione e monitoraggio dell'insieme dei progetti del PIT: elaborazione di strumenti di pilotaggio e di valutazione del progetto con un gruppo di lavoro ristretto (metodo di valutazione delle azioni, dei risultati e del processo di cooperazione)
- Sistema degli indicatori di Qualità (S.I.Qua.) della regione Piemonte
- Convenzione quadro sull'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile in vigore nella Regione Rhône Alpes ed equivalente nella Regione PACA

Questo sistema di gestione sarà elaborato ed approvato in stretta concertazione con i servizi di controllo dei 3 territori (DREAL PACA, DREAL RA e Regione Piemonte) per il quale sarà richiesto un sostegno tecnico.

Il progetto sarà anche l'occasione per creare un collegamento tra i servizi referenti e promuovere lo scambio sui diversi sistemi di referenza sull'Educazione Ambientale in vigore nelle 3 Regioni che riguardano il PIT delle Alte Valli, Regione Rhône Alpes , Regione PACA e Regione Piemonte.

La gestione finanziaria delle azioni sarà assicurata da ciascun partner e la gestione finanziaria del progetto sarà coordinata dal capofila.

Indicatori e metodologia di valutazione

L'indicatore individuato è il numero di strumenti di coordinamento e di gestione e valutazione messi in campo per il progetto, i quali saranno definiti congiuntamente con tutti i partners: la loro pertinenza verrà testata durante gli incontri del comitato

Partner 1 - Syndicat du Pays de Maurienne – capofila

Animazione territoriale e coordinamento transfrontaliero del progetto di educazione ambientale del PIT Alte Valli

Obiettivo

Assicurare il coordinamento transfrontaliero del progetto dedicato all' ambiente del PIT Alte Valli mettere in relazione gli attori e le azioni sul territorio della Maurienne e delle Alte Valli

Azioni previste

Il coordinamento del progetto a livello della Maurienne permetterà di dare coerenza alle diverse azioni di educazione ambientale comprese nel PIT Alte Valli e di collegarle con iniziative di altri attori (Parco della Vanoise, Savoie Vivante, ...).

Il coordinamento del progetto a livello del territorio Alte valli permetterà di mettere in rete l'insieme dei partners di educazione ambientale, di dare coerenza all'insieme delle azioni di ogni partners con gli obiettivi del PIT e di condurre azioni comuni:

- organizzazione ed animazione di riunioni ed incontri transfrontalieri nel corso dei due anni di progetto: scambi di esperienze e di strumenti, riflessione tematica a seconda delle utenze coinvolte e/o le tematiche individuate nel PIT, vale a dire:
 - etica ambientale quotidiana e consumo consapevole
 - risparmio energetico e uso di energie rinnovabili
 - mobilità sostenibile
 - tutela della biodiversità
- censimento degli attori della rete di educazione ambientale per creare una base di dati sugli attori e sugli strumenti didattici utilizzati nell'insieme delle Alte valli: censimento degli attori di Maurienne e Savoia, coordinamento della raccolta dati per le alte Valli, creazione di una banca dati
- coordinamento della creazione di una carta interattiva: organizzazione di incontri di concertazione a livello locale e transfrontaliero, redazione di modalità d'incarico, rapporti con i prestatori di servizio, monitoraggio della realizzazione
- partecipazione all'organizzazione di seminari tematici
- organizzazione del seminario di chiusura del progetto previsto in Maurienne
- partecipazione alla redazione di documenti del progetto, risultati delle azioni

Partner 2. Comunità Montana Valle Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese e Pedemontano – territorio Val Pellice

Azioni previste

Il coordinamento del progetto a livello del Pinerolese e della Val Susa permetterà di dare coerenza alle diverse azioni di educazione ambientale comprese nel PIT Alte Valli e di collegarle con iniziative di altri attori (Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale della Regione Piemonte).

- partecipazione all'organizzazione di seminari tematici
- organizzazione del seminario di lancio del PIT ed apertura del progetto previsto in Val Pellice
- partecipazione alla redazione di documenti del progetto

Nella stesura del Progetto **"Villaggio educativo per la sostenibilità"** si è tenuto conto del quadro di riferimento che si stava delineando nel percorso di costruzione del **Sistema di Indicatori di Qualità per la valutazione delle progettualità nell'ambito dell'educazione ambientale** promosso dalla Regione Piemonte, in particolare per quanto riguarda l'E.A. intesa come educazione alla convivenza, l'idea complessa di sostenibilità territoriale, il saper lavorare insieme e la capacità di apprendere di singoli, organizzazioni e sistemi territoriali.

Nella realizzazione del Progetto **"Villaggio educativo per la sostenibilità"** sarà curata la coerenza con il **Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua.) nell'ambito dell'educazione ambientale alla sostenibilità sul territorio piemontese** approvati dalla Giunta della Regione Piemonte il 15 febbraio 2010: a tal proposito si evidenzia che il partner principale di progetto per l'Italia è la Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, ente gestore del *Laboratorio territoriale Pinerolese* facente parte del sistema regionale per l'educazione ambientale del Piemonte e quindi coinvolto nella predisposizione e ora sperimentazione del **S.I.Qua.**

In particolare nell'attuazione del progetto si terrà conto dell'importanza di :

- sintonizzare gli obiettivi con quelli della programmazione strategica territoriale, in modo che gli interventi educativi previsti concorrano all'ottenimento delle performances ambientali locali;
- curare la sostenibilità interna del singolo progetto e dell'intero PIT;
- nel promuovere conoscenza riflettere sulle azioni concrete che possono essere intraprese e a sua volta nella ricerca che da esse può scaturire;
- contestualizzare le esperienze educative negli ambienti abituali di vita quotidiana;
- riflettere sulle connessioni tra aspetti locali e dinamiche globali;
- condividere i problemi e gli oggetti di lavoro con tutti i soggetti coinvolti, curando la qualità relazionale e il protagonismo attivo di tutti;
- assicurare la flessibilità del percorso;
- garantire l'adeguata formazione degli educatori impegnati nel progetto;
- prevedere occasioni e modalità per riflettere in itinere sulle attività intraprese;
- curare la documentazione del percorso e la sua disseminazione;
- stilare gli indicatori di valutazione e monitoraggio previsti nella descrizione progettuale.

Altri partner: saranno coinvolti in questa azione a seconda di come le modalità di cooperazione, gli strumenti da utilizzare e l'organizzazione delle azioni comuni verranno impostate nell'ambito del comitato tecnico del progetto: quindi ogni partner dedicherà il relativo tempo di lavoro per questa attività

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO DEL PROGETTO

N° Activités N. Attività	Coût total Costo totale	% / Tot.	CF	Part. 2	Part. 3	Part. 4	Part. 5	Part. 6	Part. 7	Part. 8	Part. 9	Part. 10
			Syndicat du Pays de Maurienne	Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	Comunità Montana Valle Susa e Val sangone	Communauté de communes du Briançonnais	Communauté de communes du Pays des Ecrins	Communauté de communes du Guillestrois	Association Cantonale d'Animation d'Aiguebelle	Commune d'Aiguebelle	Association Cantonale d'Animation de Saint Michel de Maurienne	Communauté de communes Haute Maurienne Vanoise
1	30 786	3,6%	1 968	5 904	5 904	7 600	1 716	2 720	1 512	1 650	1 212	600
2	102 042	11,8%	16 456	31 308	31 524	750	3 848	6 500	1 368	2 872	1 416	6 000
3	360 281	41,6%		35 000	108 172	2 300	68 000		57 494	61 950		27 365
4	250 725	28,9%		58 700	10 000	155 719					20 306	6 000
5	68 080	7,9%	16 840	11 500	9 000	1 350	3 000		10 520	3 000	2 385	10 485
6	54 746	6,3%	29 236			12 380	3 696		7 410	528	1 496	
Total Totale	866 661		64 500	142 412	164 601	180 099	80 260	9 220	78 304	70 000	26 815	50 450
% partenaire % partner	100%		7,4%	16,4%	19,0%	20,8%	9,3%	1,1%	9,0%	8,1%	3,1%	5,8%

Allegati

Cartella amministrativa di ogni partner che comprende:

- Atto d'approvazione della proposta di progetto e quota d'autofinanziamento
- Lettera di domanda di cofinanziamento francese e ricevuta di consegna
- Dichiarazione relativa all'IVA
- Coordinate bancarie
- Metodo di calcolo delle spese generali
- Dichiarazione di messa a disposizione di personale interno
- Dichiarazione di tabella per le spese di trasferimento
- Statuti e bilancio per le associazioni
- Autorizzazioni preventive ai lavori

Allegati facoltativi